

## Vivere in pienezza (Luca 5,1-11)

Il brano di oggi è quello della “pesca miracolosa” e della chiamata fatta a Simon Pietro: **“Non temere; d’ora in poi sarai pescatore di uomini”**. Questa immagine, questa “metafora” usata da Gesù, può anche non piacerci. L’idea di “venire catturati” da una rete non è molto bello, e i pesci, quando vengono pescati, non ricevono vita, ma muoiono. Ma cerchiamo di comprendere bene cosa Cristo ha voluto dirci. Lui non vuole catturare nessuno, casomai vuole **“conquistare con il suo amore”** e **“vuole darci la vita”** quella vera: **“io sono venuto perché abbiamo la vita e l’abbiamo in abbondanza”** (Giov. 10,10). Quando ha fatto quest’ultima affermazione Cristo stava usando un’altra “metafora”, quella del “buon pastore” e tutto il discorso che faceva era “annuncio di vita”: **“Io do loro la vita eterna e (le mie pecore) non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano”**.

Anche nel brano odierno, il senso della “metafora” è sempre questo: Gesù chiede a Pietro di diventare pescatore di uomini, **per donare a tutti la vita eterna**. Affida a Pietro la missione di **tirar fuori gli uomini da questo mare infido di egoismi, di peccati, di cattiverie, di morte per dare la vera vita della solidarietà, dell’amicizia, della comunione**.

Pietro, e gli altri apostoli, hanno compreso bene il senso della loro missione, ed infatti hanno speso la loro vita terrena **per dare a tutti la vita vera che viene da Dio e una vita che ci viene donata con la fede e con il Battesimo e che non ci verrà più tolta**.

Anche a noi viene affidata la stessa missione. La missione di far arrivare a tutti la vita nuova da “figli di Dio”.

Purtroppo, a volte, rimane in fondo alla nostra mente ed al nostro cuore, un timore. Ad alcuni resta come l’impressione che Gesù ci chieda di mortificare la nostra vita terrena. Come se la salvezza e la “vita spirituale” fossero: rinuncia, sacrificio e mortificazione della nostra umanità. Assolutamente non è questo che vuole il Signore. Lui non disprezza la vita, anzi ha voluto viverla in cammino con noi. **La vita è il primo dono che ci viene da Dio. Cristo ha vissuto in pienezza la sua umanità, e la strada che ci insegna non è quella della mortificazione, ma quella dell’amore**. Giovanni, nella sua prima lettera, ce lo ripete in tanti modi: **“Noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita, perché amiamo i fratelli. Chi non ama rimane nella morte ... Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito, perché noi avessimo la vita per mezzo di lui ... Dio ci ha donato la vita eterna e questa vita è nel suo Figlio. Chi ha il Figlio, ha la vita ...”**

È questo il tipo di predicazione che Giovanni faceva ai primi cristiani, una lettera che varrebbe la pena di leggerla per intero.

Siamo figli di Dio e fratelli fra di noi, **se ci amiamo gli uni gli altri vuol dire che in noi c’è la vita che viene dal Signore e c’è anche la pace e la gioia: “Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi”** (Giovanni 15,9-12).

## V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO C)

=====

Grado della Celebrazione: DOMENICA

Colore liturgico: Verde

### **Antifona d'ingresso**

Venite, adoriamo il Signore,  
prostrati davanti a lui che ci ha fatti;  
egli è il Signore nostro Dio. (Sal 95,6-7)

### **Colletta**

Custodisci sempre con paterna bontà  
la tua famiglia, Signore,  
e poiché unico fondamento della nostra speranza  
è la grazia che viene da te,  
aiutaci sempre con la tua protezione.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Oppure:

Dio di infinita grandezza,  
che affidi alle nostre labbra impure  
e alle nostre fragili mani  
il compito di portare agli uomini  
l'annuncio del Vangelo,  
sostienici con il tuo Spirito,  
perché la tua parola, accolta da cuori aperti e generosi,  
fruttifichi in ogni parte della terra.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA** (Is 6,1-2.3-8)

*Eccomi, manda me!*

Dal libro del profeta Isaia

Nell'anno in cui morì il re Ozia, io vidi il Signore seduto su un trono alto ed elevato; i lembi del suo manto riempivano il tempio. Sopra di lui stavano dei serafini; ognuno aveva sei ali. Proclamavano l'uno all'altro, dicendo:

«Santo, santo, santo il Signore degli eserciti!

Tutta la terra è piena della sua gloria».

Vibravano gli stipiti delle porte al risuonare di quella voce, mentre il tempio si riempiva di fumo. E dissi:

«Ohimè! Io sono perduto,

perché un uomo dalle labbra impure io sono

e in mezzo a un popolo

dalle labbra impure io abito;

eppure i miei occhi hanno visto

il re, il Signore degli eserciti».

Allora uno dei serafini volò verso di me; teneva in mano un carbone ardente che aveva preso con le molle dall'altare. Egli mi toccò la bocca e disse:

«Ecco, questo ha toccato le tue labbra,

perciò è scomparsa la tua colpa

e il tuo peccato è espiato».

Poi io udii la voce del Signore che diceva: «Chi manderò e chi andrà per noi?». E io risposi:

«Eccomi, manda me!».

Parola di Dio

## **SALMO RESPONSORIALE** (*Sal 137*)

**Rit: Cantiamo al Signore, grande è la sua gloria.**

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:  
hai ascoltato le parole della mia bocca.  
Non agli dèi, ma a te voglio cantare,  
mi prostro verso il tuo tempio santo.

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà:  
hai reso la tua promessa più grande del tuo nome.  
Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto,  
hai accresciuto in me la forza.

Ti renderanno grazie, Signore, tutti i re della terra,  
quando ascolteranno le parole della tua bocca.  
Canteranno le vie del Signore:  
grande è la gloria del Signore!

La tua destra mi salva.  
Il Signore farà tutto per me.  
Signore, il tuo amore è per sempre:  
non abbandonare l'opera delle tue mani.

## **SECONDA LETTURA** (*1Cor 15,1-11*)

*Così predichiamo e così avete creduto.*

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Vi proclamo, fratelli, il Vangelo che vi ho annunciato e che voi avete ricevuto, nel quale restate saldi e dal quale siete salvati, se lo mantenete come ve l'ho annunciato. A meno che non abbiate creduto invano!

A voi infatti ho trasmesso, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto, cioè che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture e che fu sepolto e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici.

In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti. Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli. Ultimo fra tutti apparve anche a me come a un aborto.

Io infatti sono il più piccolo tra gli apostoli e non sono degno di essere chiamato apostolo perché ho perseguitato la Chiesa di Dio. Per grazia di Dio, però, sono quello che sono, e la sua grazia in me non è stata vana. Anzi, ho faticato più di tutti loro, non io però, ma la grazia di Dio che è con me. Dunque, sia io che loro, così predichiamo e così avete creduto.

Parola di Dio.

Forma breve (1Cor 15, 3-8.11):

Dalla lettera prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, a voi ho trasmesso, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto, cioè

che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture  
e che fu sepolto  
e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture  
e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici.

In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti. Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli. Ultimo fra tutti apparve anche a me come a un aborto.

Dunque, sia io che loro, così predichiamo e così avete creduto.

Parola di Dio

### **Canto al Vangelo** (*Mt 4,19*)

Alleluia, alleluia.

Venite dietro a me, dice il Signore,  
vi farò pescatori di uomini.

Alleluia.

### **VANGELO** (*Lc 5,1-11*)

*Lasciarono tutto e lo seguirono.*

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca.

Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare.

Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini».

E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

Parola del Signore

### **Preghiera dei fedeli**

Gesù ha sempre chiamato gli uomini ad ascoltarlo e a seguirlo. Ancora oggi, pur sapendo cogliere i segni dei tempi, il suo messaggio non ha perso nulla della sua forza.

Preghiamo insieme e diciamo: Signore, rendi feconda la nostra aridità.

1. Perché le nostre scelte non siano mai dettate dagli equilibri di potere ma sempre da giustizia e misericordia. Preghiamo.
2. Perché la consapevolezza di essere peccatori non sia per noi una condanna ma un'occasione per sentirsi accolti. Preghiamo.
3. Perché ci sforziamo di seguirti sempre una volta di più di quello che le nostre forze ci consentirebbero. Preghiamo.
4. Perché sappiamo lasciare ai nostri fratelli la libertà di scelta che tu hai lasciato a noi. Preghiamo.

O Padre, aiutaci a non avere paura del tuo messaggio di speranza e fa che comprendiamo che la nostra inadeguatezza è proprio ciò che tu vuoi che mettiamo a servizio. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

### **Preghiera sulle offerte**

Il pane e il vino che hai creato, Signore,  
a sostegno della nostra debolezza,  
diventino per noi sacramento di vita eterna.  
Per Cristo nostro Signore.

### **Antifona di comunione**

Rendiamo grazie al Signore  
per la sua misericordia,  
per i suoi prodigi verso i figli degli uomini;  
egli sazia il desiderio dell'assetato e  
ricolma di beni l'affamato. (Sal 107,8-9)

Oppure:

Beati coloro che piangono,  
perché saranno consolati.  
Beati coloro che hanno fame e sete di giustizia,  
perché saranno saziati. (Mt 5,5-6)

Oppure:

“Maestro, tutta la notte  
abbiamo faticato invano,  
ma sulla tua parola getterò la rete”. (Lc 3,5)

### **Preghiera dopo la comunione**

O Dio, che ci hai resi partecipi  
di un solo pane e di un solo calice,  
fa' che uniti al Cristo in un solo corpo  
portiamo con gioia frutti di vita eterna  
per la salvezza del mondo.  
Per Cristo nostro Signore.

### **Commento**

*Prima di essere la pietra su cui Cristo avrebbe fondato la sua Chiesa, Pietro-Simone è stato colui che ha percorso per intero il cammino pieno di passione impulsiva ed insieme di incertezze verso il suo Signore. Egli è stato in questo modo colui che ha percorso, prima di noi, l'itinerario che a ciascuno di noi è chiesto di percorrere.*

*Simone era un pescatore: ciascuno ha il suo lavoro e a ciascuno può capitare di faticare nel buio di tante notti e di non prendere nulla.*

*Ma interviene quella Presenza che chiede di lavorare sulla sua parola, cioè di vivere la propria esistenza all'interno di quell'avvenimento potente che è Cristo Signore e allora il nostro lavoro e la nostra esistenza trovano una fecondità mai prima conosciuta. In questo stesso momento ciascuno di noi percepisce la propria distanza da quell'abbraccio misericordioso ed insieme la propria estrema vicinanza.*

*Non saremo chiamati a fare altre cose, ma a farle per un altro scopo. Così Pietro continuerà ad essere pescatore, ma da allora in poi sarà pescatore di uomini.*

